

13  
Carissimo mio

18 Febbraio 1904.

La tua nuova di stamami  
mi ha così commosso che non posso  
astenermi dal riteriverti istofatto.  
La mia malattia è tale da non  
far procedere né lunghezze né  
complicanze. A settimana nuova  
io potrò certamente ripigliare il  
mio tram-tram così mi afficiera  
anche il medico. Non vorrei  
dunque che per questa unica

ragione tu dovesti venir qua.

Stai tranquillo.

Auch'io ho saputo le buone  
notizie del Masna e ne ho godu-  
to come te.

Stamari ho mandato a  
Roma la tua lettera con quei  
denari che altro, credo, occasione  
di scriverti ancora. Per cui si-  
peto vivi tranquillo. Mena

Stretta di mano dal tuo

affidandomi a proprio  
alla mano tua

vedi.



19380<sup>13</sup>